



# Documentazione per la stampa

Data 25 ottobre 2010

---

## Rapporto agricolo 2010

### **Il calo dei prezzi ha interessato meno le aziende che operano nelle regioni di montagna e collinare rispetto a quelle di pianura**

**Nel 2009 il calo dei prezzi ha colpito le aziende agricole in maniera diversificata: la diminuzione di reddito nella regione di pianura è stata decisamente più incisiva che non nelle zone di montagna e collinari. Lo stesso discorso vale anche per le aziende lattiere. Nel complesso, dal 2007 al 2009, il reddito è stato superiore alla media pluriennale. Dalla valutazione delle ultime tre inchieste sulla salute condotte, l'evoluzione dello stato di salute dei contadini è stata eterogenea. Secondo i dati dell'OCSE la Svizzera è tra i Paesi con le minori eccedenze di fosforo. Ciò è quanto si legge nel Rapporto agricolo 2010 dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG).**

Il rapporto agricolo fornisce un quadro della situazione dell'agricoltura svizzera nelle tre dimensioni della sostenibilità (economia, aspetti sociali ed ecologia). Documenta, inoltre, i cambiamenti che hanno interessato gli strumenti della politica agricola durante l'attuazione della PA 2011, toccando anche temi internazionali. Nei paragrafi seguenti vengono illustrati alcuni elementi del rapporto.

#### **Reddito agricolo dal 2007 al 2009 superiore alla media del decennio**

Nel 2009 il reddito agricolo ha segnato circa 60'000 franchi, diminuendo del 6 per cento rispetto all'anno precedente e attestandosi quasi ai valori del 2007 (cfr. grafico 1). Confrontando il reddito agricolo dell'ultimo triennio con i valori dal 2000 si evince che il reddito dal 2007 al 2009 è stato superiore alla media. Se si osserva il reddito globale si nota come il reddito extraagricolo abbia acquisito un peso maggiore. L'aumento tra il 2007 e il 2009 è stato pari a 714 franchi, ovvero al 3 per cento, e tra il 2008 e il 2009 addirittura a 2'073 franchi, ovvero all'8,6 per cento. In termini assoluti, dal 2000/02 al 2007/09, il reddito extraagricolo è passato da 18'806 a 24'584 franchi. In questo arco di tempo la sua quota rispetto al reddito globale è salita dal 25 a oltre il 28 per cento.

Se si considera la suddivisione in quartili, si può osservare una crescita costante del divario in materia di reddito agricolo. Il rapporto tra le aziende con il livello di reddito minimo (1° quartile) e massimo (4° quartile) nel 2000/02 era pari al 19,3 per cento. Nel 2007/09 è sceso al 14,1 per cento. Nello stesso periodo, il reddito extraagricolo delle aziende del 1° quartile è aumentato in maniera comparativamente più elevata e ha permesso di compensare quasi totalmente queste differenze. Il rapporto tra il reddito globale del 1° quartile e quello del 4° quartile è leggermente diminuito passando dal 42,8 al 41,2 per cento.

### **Aziende lattiere: soltanto un lieve calo di reddito agricolo nella regione collinare e di montagna**

I rincari dei prezzi sui mercati mondiali hanno avuto ripercussioni anche nel contesto elvetico. Se nel 2007, ad esempio, i produttori di latte hanno ricevuto circa 70 centesimi al litro, saliti a quasi 78 nel 2008, nel 2009 il prezzo alla produzione di un litro di latte è stato di 65 centesimi. Simili fluttuazioni si sono registrate anche per il frumento e la colza.

Le fluttuazioni del prezzo del latte hanno avuto un impatto sul reddito delle aziende lattiere diverso a seconda della regione (cfr. grafico 2). Nella regione di pianura il reddito agricolo è salito da 61'000 franchi nel 2006 a 77'500 franchi nel 2008, per poi ridiscendere a 60'000 franchi nel 2009. Le fluttuazioni sono state meno marcate nella regione collinare e di montagna, dove i pagamenti diretti hanno avuto un maggior effetto stabilizzante sul reddito, considerato che la loro quota rispetto alla prestazione lorda è più alta che nella regione di pianura. Nella regione collinare il reddito agricolo è salito da 51'000 franchi nel 2006 a 59'500 franchi nel 2008, per poi ridiscendere a 56'000 franchi nel 2009. Nella regione di montagna il reddito agricolo, tra il 2006 e il 2008, è cresciuto da 47'000 a 53'500 franchi, per poi diminuire nel 2009 a 52'000 franchi. Le oscillazioni dimostrano chiaramente che le valutazioni sul reddito devono basarsi sulla media pluriennale.

### **Il numero dei lavoratori diminuisce maggiormente rispetto a quello delle aziende**

Nei primi 9 anni del nuovo millennio il numero delle aziende agricole è sceso complessivamente a 10'000 unità, passando da 70'537 a 60'034 e segnando un calo pari all'1,8 per cento annuo (cfr. tabella 1). Nello stesso arco di tempo, il numero dei lavoratori nel primario è diminuito di 37'000 unità circa, passando da 203'793 a 166'722 e segnando un tasso di flessione annuo pari al 2,2 per cento. Rispetto al periodo tra il 1990 e il 2000, in termini assoluti il calo delle aziende è stato all'incirca della metà e anche il tasso di flessione annuo, pari allo 0,9 per cento, è risultato inferiore. Ciò è riconducibile essenzialmente al fatto che negli anni '90 nel 50 per cento circa dei casi la riduzione ha interessato le piccole aziende con una superficie non superiore ai 3 ettari. Il potenziale di diminuzione che interessa queste aziende si è in gran parte esaurito e pertanto si riscontra un tasso di flessione decisamente inferiore tra il 2000 e il 2009.

Per questo motivo, negli anni '90 il numero delle aziende ha registrato un calo sproporzionato rispetto al numero dei lavoratori. Dal 2000 la situazione si è invertita. Il numero delle aziende diminuisce in maniera meno marcata rispetto a quello dei lavoratori.

### **Evoluzione non uniforme per quanto concerne la salute dei contadini**

Ogni 5 anni l'Ufficio federale di statistica (UST) conduce un'inchiesta sulla salute in Svizzera. A tal fine vengono interpellate persone scelte a caso, tra le quali rientrano anche dei contadini. Vengono rilevati dati inerenti a stato di salute, abitudini di vita, abitudini rilevanti per la salute, prevenzione in materia sanitaria, condizioni di vita, sicurezza sociale e richiesta di prestazioni mediche (cfr. grafici 3-5: "Valutazione del proprio stato di salute", "Carico psichico" e "Consumo di analgesici"). Le inchieste si sono svolte nel 1997, nel 2002 e nel 2007.

Dai risultati dell'ultima inchiesta del 2007 è emerso che per i contadini si delinea da un lato un miglioramento, nell'ambito ad esempio "abitudini e partecipazione" (attività fisica, coinvolgimento a organizzazioni), e dall'altro nessun cambiamento (consapevolezza alimentare, consumo di alcool). Tra i dati positivi vanno annoverate la salute psichica dei contadini e l'insorgenza dei disturbi del sonno, risultate rispettivamente la migliore e la meno frequente rispetto ai restanti gruppi. Tra gli indicatori relativi allo stato di salute generale si denota, rispetto al passato, un peggioramento dei dati per il "Body Mass Index" e per il "fumo" e un miglioramento per la "valutazione del proprio stato di salute". Per quanto concerne lo stato di salute fisico, nel 2007 la situazione dei contadini intervistati risultava, nel complesso, simile a quella di dieci anni prima. Un fattore negativo si riconosce nel fatto che i contadini sono andati dal medico più spesso che in passato e hanno consumato una quantità maggiore di analgesici.

Per le contadine i risultati sono stati positivi su diversi fronti per quanto concerne la "partecipazione a eventi associativi" e le "abitudini rilevanti per la salute": le contadine fumano e bevono meno rispetto alle donne della restante popolazione. Al contrario, la valutazione dello stato di salute effettuata dalle contadine nel 2007 è più negativa rispetto agli altri gruppi. Gli stessi risultati si sono riscontrati per il carico psichico. Come piuttosto positivi possono essere classificati i cambiamenti nella "richiesta di prestazioni mediche" o nel "consumo di analgesici": quest'ultimo, nel 2007, tra le contadine era il più basso. Per quanto concerne lo stato di salute fisico, dal 1997 al 2007 è leggermente diminuita l'incidenza di dolori alla schiena e disturbi del sonno mentre è lievemente aumentata quella di mal di testa, debolezza e affaticamento.

Nel periodo dal 1997 al 2007 la salute dei contadini e delle contadine ha seguito evoluzioni diverse. Tra cambiamenti positivi e negativi per i singoli aspetti della salute si è raggiunto un certo equilibrio.

### **Diminuzione dei terreni coltivabili fertili in Svizzera**

Secondo la statistica delle superfici (2005), nei 12 anni intercorsi tra le rilevazioni condotte nel 1979/85 e nel 1992/97 sono andati persi, al secondo, 1,27 metri quadrati di superficie agricola e alpestre, corrispondenti a 482 chilometri quadrati, ovvero quasi la superficie del Cantone Obvaldo. Il 64 per cento di questa superficie, costituita soprattutto da terreni di buona qualità ubicati in luoghi favorevoli dal profilo agronomico, è stato utilizzato per la costruzione di nuovi insediamenti; il restante 36 per cento, situato per lo più in zone ripide, periferiche e ad alta quota, è stato invaso dal bosco.

Attualmente sono disponibili i dati della statistica delle superfici 2004/09 di 16 Cantoni (ZH, BE, LU, OW, NW, ZG, FR, BS, BL, SO, SH, AG, VD, NE, GE e JU). Da essi emerge un ulteriore aumento della superficie d'insediamento (cfr. grafico 6). Stando a un bilancio intermedio, il tasso di crescita è leg-

germente diminuito, passando dal 12 per cento tra il 1982 e 1994 al 9 per cento tra il 1994 e il 2006. Ciononostante questa evoluzione non è sostenibile. Le superfici boschive e d'insediamento continueranno a estendersi anche in futuro e cresceranno anche le esigenze di spazio per i corsi d'acqua e le zone protette.

### **Eccedenze di fosforo: la Svizzera si piazza bene nella graduatoria internazionale**

All'inizio degli anni '90 le eccedenze di fosforo erano ancora considerevoli (15 – 20'000 t). Successivamente hanno iniziato a diminuire per attestarsi, nel 2000, sul livello di 7'000 tonnellate circa (cfr. grafico 7). Da allora si sono registrate fluttuazioni annuali comprese tra 5'000 e 7'000 tonnellate circa, senza che si delineasse una chiara tendenza. Nello stesso arco di tempo, le importazioni di concimi minerali hanno fatto registrare valori compresi tra 5'000 e oltre 6'000 tonnellate di fosforo, mentre i concimi ottenuti dal riciclaggio hanno subito un calo, passando da oltre 3'000 a meno di 1'000 tonnellate di fosforo. Nelle importazioni di alimenti per animali si è delineata una tendenza al rialzo, esse sono infatti aumentate da 6'500 a poco meno di 8'000 tonnellate di fosforo.

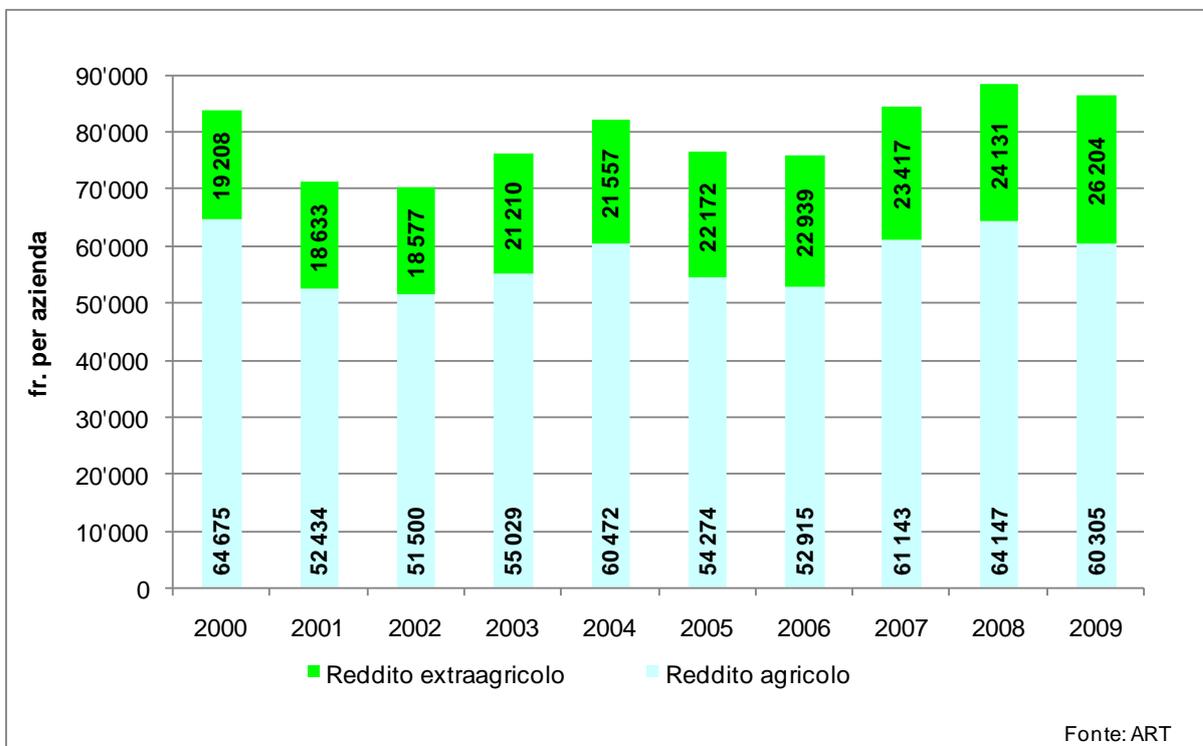
L'efficienza del fosforo si ottiene dal rapporto tra l'output (essenzialmente derrate alimentari di origine animale e vegetale) e l'input (essenzialmente foraggio e concimi) fosforici. Il suo valore ideale sarebbe uno prossimo al 100 per cento, in modo che nel settore agricolo si possa lavorare contenendo il più possibile le perdite di tale sostanza. Esso è però fisso, sin dal 2000, sul 50-60 per cento dopo aver conosciuto un notevole miglioramento negli anni '90, passando dal 25 al 50 per cento circa.

L'OCSE pubblica periodicamente dati di rilevanza ambientale concernenti l'agricoltura nei diversi Paesi. Tra questi vi sono indicazioni sulle eccedenze medie di fosforo per ettaro di superficie utilizzata a scopo agricolo. In una di queste pubblicazioni OCSE si rileva che, a parte pochissime eccezioni, tra il 1990/92 e il 2002/04 dette eccedenze sono diminuite notevolmente in tutti i Paesi (cfr. grafico 8). In Svizzera, il loro valore medio nel 2002/04 è stato chiaramente inferiore a quello di tutti i Paesi OCSE. Il metodo di bilancio del suolo utilizzato dall'OCSE prevede il calcolo della differenza tra tutte le emissioni di fosforo (concimi aziendali, minerali e ottenuti da riciclaggio, depositi provenienti dall'atmosfera) nei terreni agricoli e le emissioni provenienti dal suolo attraverso le derrate alimentari e gli alimenti per animali.

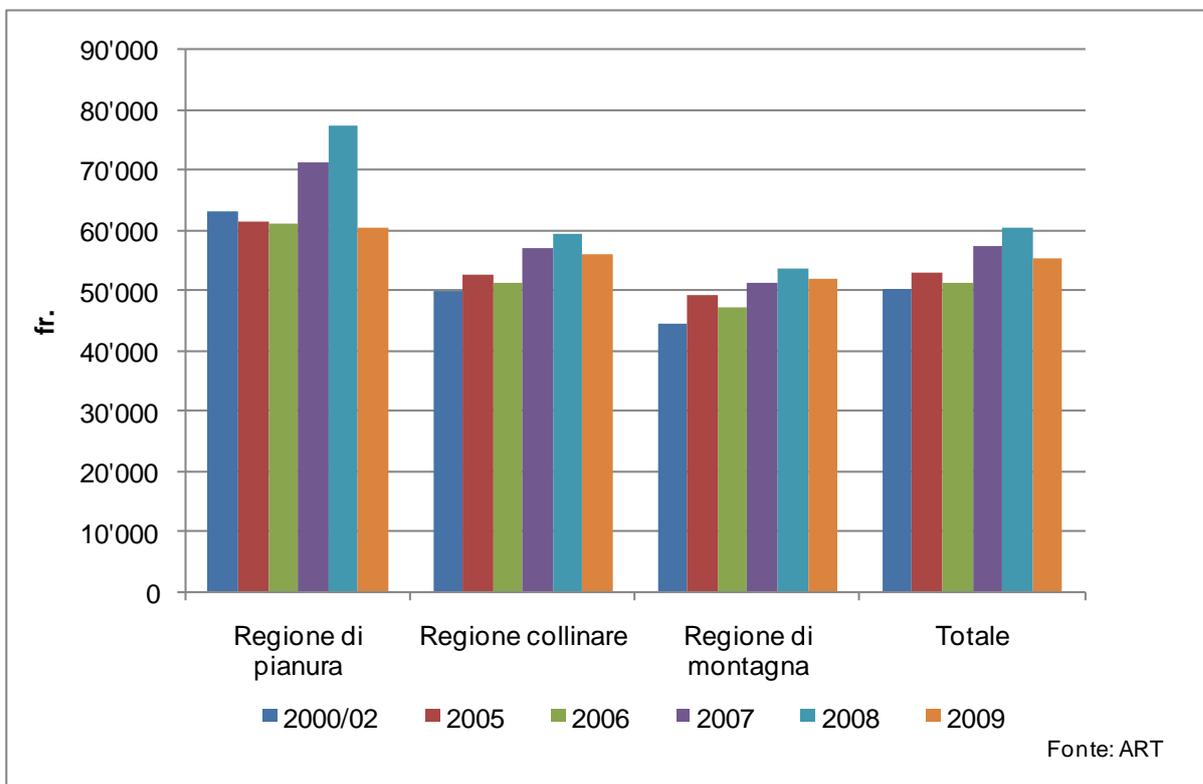
Informazioni: Jürg Jordi, Responsabile Settore Comunicazione, tel.: +41 031 322 81 28

## Allegato

**Grafico 1: Evoluzione del reddito delle aziende agricole: media di tutte le regioni**



**Grafico 2: Evoluzione del reddito agricolo delle aziende lattiere, per regione**

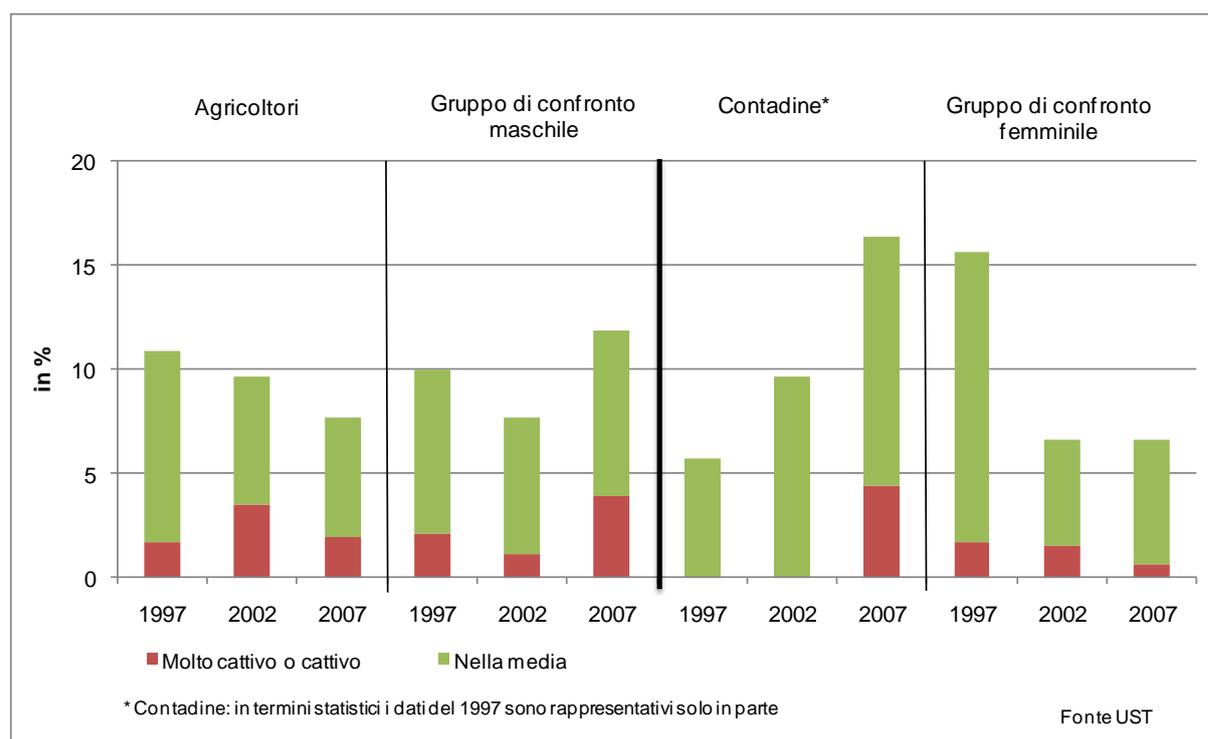


**Tabella 1 - Evoluzione del numero di aziende e di lavoratori**

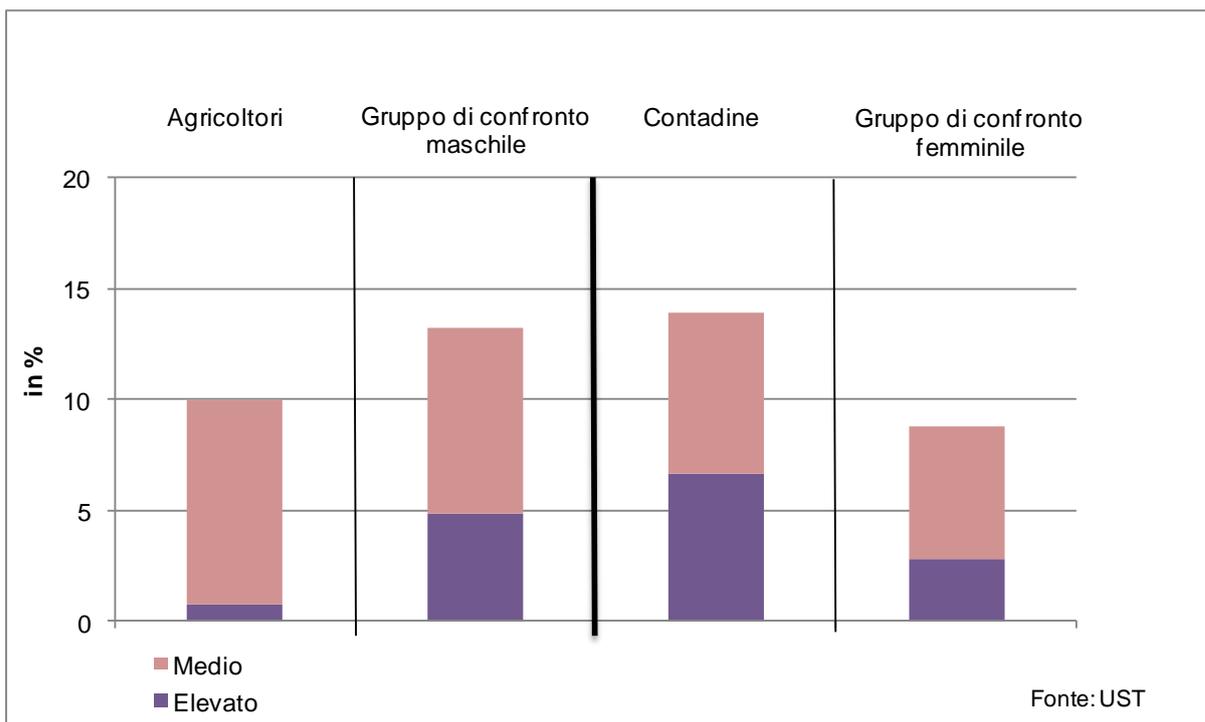
Caratteristica	Numero aziende / lavoratori			Variazione annua in %	
	2000	2008	2009	2000-2009	2008-2009
Aziende	70 537	60 894	60 034	-1,8	-1,4
Regione di pianura	31 612	27 009	26 708	-1,9	-1,1
Regione collinare	18 957	16 709	16 468	-1,6	-1,4
Regione di montagna	19 968	17 176	16 858	-1,9	-1,9
Lavoratori occupati	203 793	168 530	166 722	-2,2	-1,1
A tempo pieno	95 995	75 550	73 445	-2,9	-2,8
A tempo parziale	107 798	92 980	93 277	-1,6	0,3

Fonte: UST

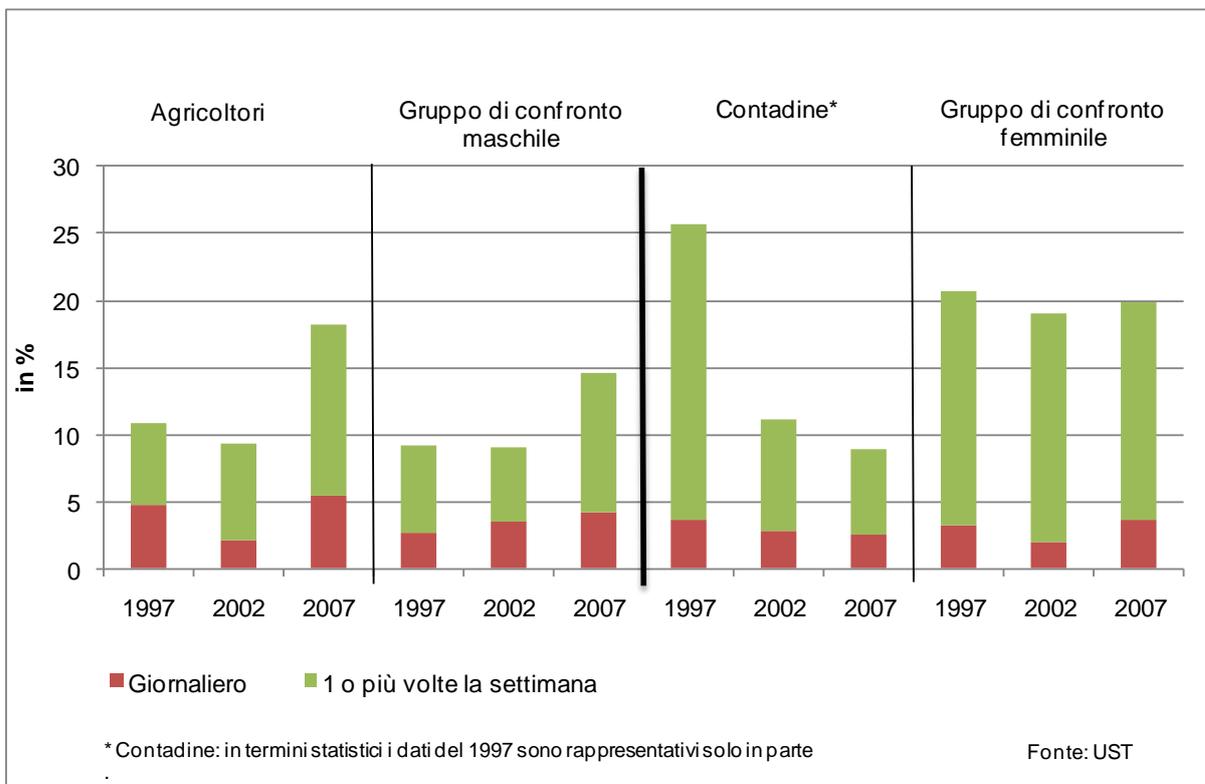
**Grafico 3: Valutazione del proprio stato di salute**



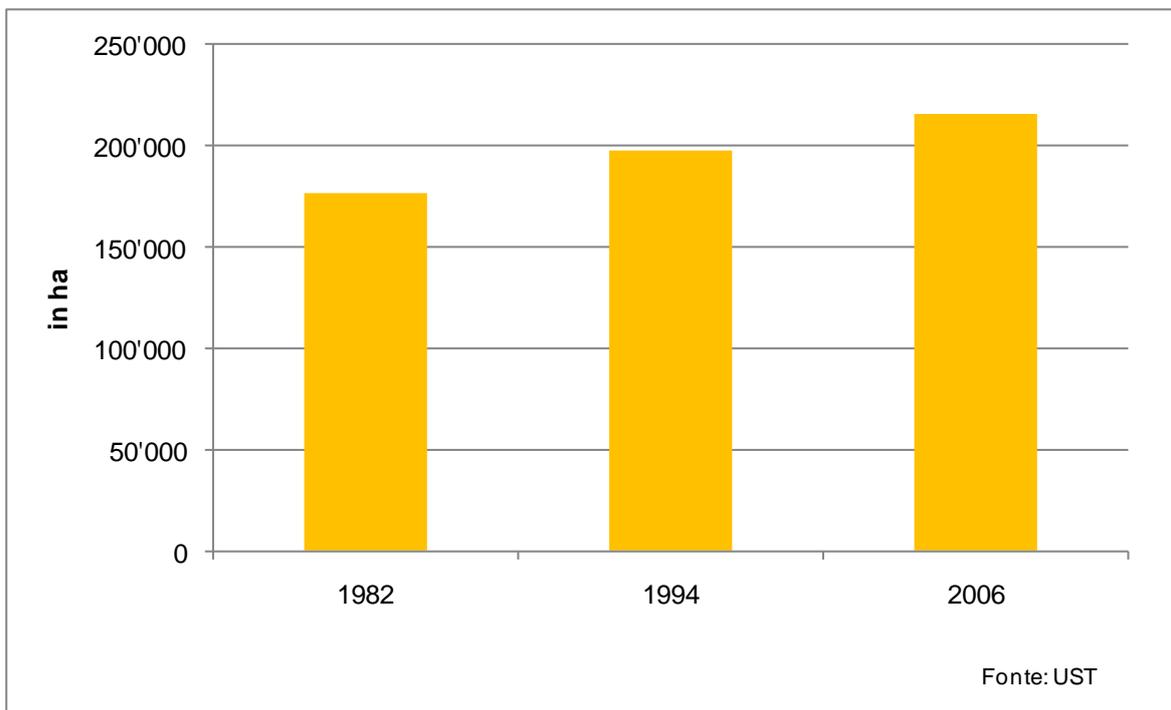
**Grafico 4: Carico psichico (2007)**



**Grafico 5: Consumo di analgesici (nella settimana prima del sondaggio)**



**Grafico 6: Superfici d'insediamento secondo la statistica delle superfici 1979/85 – 1992/97 – 2004/09 (16 Cantoni)**



**Grafico 7: Bilancio ed efficienza del fosforo\***

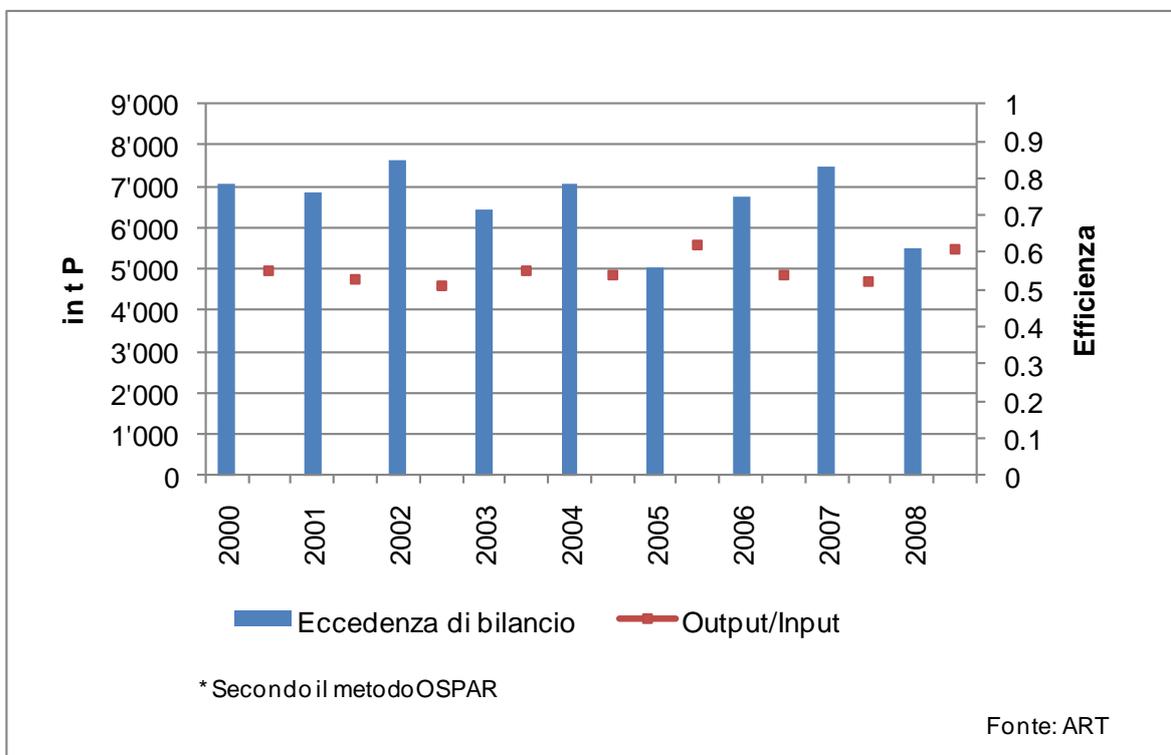


Grafico 8: Confronto internazionale sulle eccedenze di fosforo

